

**Relazione sulle attività di ricerca e di terza missione svolte nell'anno 2020**

Il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DiGES) si propone, tra le proprie essenziali finalità, di fornire un significativo e costante contributo all'avanzamento delle conoscenze scientifiche in diversi ed eterogenei ambiti, al cui interno formano oggetto della riflessione scientifica – con privilegio dei profili d'interdisciplinarietà – tematiche attinenti a: studi giuridici, comprendenti le varie branche del diritto sostanziale e processuale; studi storici, con riferimento alla ricostruzione storica degli istituti giuridici; discipline organizzative e aziendalistiche; studi economici; studi sociologici.

Il Dipartimento ha incluso altresì, tra i fini collaterali ma precipui della propria azione, l'instaurazione di nessi di collegamento del mondo scientifico con il contesto politico, sociale ed economico in cui opera, sia come ente di ricerca, sia come istituzione preposta alla formazione di future classi professionali, dirigenziali e imprenditoriali, al servizio di alcuni obiettivi coesenziali all'istruzione universitaria:

nell'ambito giuridico, orientare la formazione di giuristi capaci di coniugare l'approfondimento e la conoscenza sistematica con l'elasticità intellettuale richiesta dalla necessità di adattamento alle richieste di professionalità del mondo del lavoro; diffondere una cultura giuridica interprete del proprio tempo e dei nessi di contiguità con la propria storia, in una prospettiva aperta al multiculturalismo e, pertanto, capace di inglobare informazioni e *input* provenienti da mondi disomogenei; concorrere alla promozione e allo sviluppo di un sentimento di cittadinanza attiva che consenta di contribuire in modo significativo al dibattito pubblico su temi d'interesse generale;

nell'ambito economico, promuovere un'economia basata su ricerca e conoscenza, in grado di realizzare quella crescita sostenibile che, da più voci, è evocata a coniugare sviluppo occupazionale e benessere collettivo;

nel settore sociologico, svolgere una funzione centrale nei processi più significativi di una società multiculturale che intenda assecondare un processo d'integrazione tra le varie classi di soggetti che la compongono e, così, promuovere la propria crescita e competitività sulla base dell'elaborazione delle conoscenze e della ricerca.

La concreta prospettabilità e realizzabilità di un tale progetto è stata suggerita dalla compresenza delle varie componenti (giuridica, economica e sociologica) e dalle sinergie che l'interazione tra esse è in grado di realizzare e sfruttare.

In particolare, l'attività di ricerca del Dipartimento coinvolge, nella prospettiva dell'integrazione interdisciplinare, tematiche riguardanti i settori compresi nelle seguenti Aree: 12 - *Scienze giuridiche*, 13 - *Scienze economiche e statistiche*, 14 - *Scienze politiche e sociali*, nonché il settore scientifico-disciplinare MED/43 *Medicina legale*.

Afferiscono attualmente al Dipartimento n. 62 docenti di ruolo (dei quali n. 43 professori di prima e di seconda fascia), rappresentativi di tutti gli ambiti disciplinari sopra indicati.

Nella promozione dell'attività scientifica dipartimentale, svolgono un ruolo di rilievo i **Centri di ricerca**, ai quali partecipano, secondo una distribuzione tesa a favorire lo scambio delle conoscenze, tutti i professori e i ricercatori del Dipartimento, unitamente a dottorandi e assegnisti di ricerca.

Si elencano di seguito i Centri di ricerca attualmente attivi, con l'indicazione delle principali finalità perseguite:

*Autonomie negoziali e rapporti di lavoro*: favorire iniziative miranti all'approfondimento delle tematiche relative alle attività di ricerca nel settore del diritto del lavoro, pur sempre in una prospettiva interdisciplinare e multidisciplinare;

*Autonomie territoriali europee «Temistocle Martines»* promuovere, organizzare e svolgere attività di ricerca sulle tematiche dell'integrazione europea e delle politiche europee;

*Cultura romana del diritto e sistemi giuridici contemporanei*: mantenere viva l'attenzione della cultura europea agli studi del pensiero giuridico romano e alle ragioni che ne favorirono il radicamento come fondamento dei sistemi giuridici occidentali;

*Diritti umani, integrazione e cittadinanza europea*: promuovere e valorizzare un'analisi giuridica, critica e storica sui diritti umani, sulle istituzioni europee e sul ruolo giocato dalla cittadinanza come fattore fondamentale per l'integrazione giuridica e sociale;

*Diritto costituzionale e istituzioni politiche*: promuovere attività di ricerca nei settori del diritto costituzionale, della dottrina dello Stato e del diritto pubblico comparato ed europeo;

*Economia e management dei servizi*: promuovere e valorizzare l'analisi critica, teorica ed empirica del sistema dei servizi afferenti a diversi comparti economici, tra i quali istruzione, ricerca, cultura, turismo, sanità, artigianato, industria e in generale le attività produttive, commerciali e sociali, con particolare attenzione al passaggio dal paradigma tardo-manifatturiero all'economia fondata sulla conoscenza e sull'informazione, in ambito tanto nazionale quanto internazionale;

*La dottrina della giurisprudenza*: realizzare ricerche di rilevante impegno con costante attenzione ai percorsi giurisprudenziali, espressi dai singoli territori, che potrebbero proporre elementi utili ad esaltare le peculiarità degli statuti normativi di molteplici istituti e fattispecie del settore del diritto privato;

*Laboratorio di storia giuridica ed economica*: promuovere, in una prospettiva interdisciplinare, ricerche su temi che, pur avendo come denominatore comune la prospettiva storica, declinata sia in ambito giuridico che economico, non mancano spesso di avere anche dei risvolti importanti nel mondo contemporaneo;

*Rapporti privatistici della Pubblica Amministrazione*: svolgere ricerche aventi ad oggetto l'analisi e l'approfondimento delle complesse trasformazioni prodotte dall'evoluzione normativa e applicativa (anche nella prospettiva del diritto europeo), che evidenziano la progressiva convergenza del rapporto amministrativo verso schemi propri del diritto privato, nell'ottica di una crescente privatizzazione di ampi settori del diritto pubblico.

I Centri di ricerca dispongono, nella sede del Dipartimento (Campus *Salvatore Venuta*), di appositi locali provvisti di attrezzature tecnologiche e informatiche, fruibili da docenti, assegnisti di ricerca e dottorandi.

Tutti i professori e i ricercatori del Dipartimento hanno a disposizione postazioni individuali riservate, ciascuna dotata di telefono, stampante multifunzione e computer con accesso a Internet, per l'attività di studio e di ricerca.

È stato predisposto, inoltre, uno spazio con arredi e dotazioni tecnologiche dedicate ai docenti provenienti da altre sedi e, in particolare, ai *visiting professor*.

Obiettivo programmatico specifico è l'incremento degli spazi destinati all'attività di ricerca e il potenziamento delle relative dotazioni, con previsione di ulteriori postazioni attrezzate, da riservare ad assegnisti di ricerca e dottorandi.

Partecipano attivamente all'attività scientifica dipartimentale anche gli studiosi in formazione, fra i quali i dottorandi iscritti ai vari cicli del **corso di dottorato di ricerca in *Ordine giuridico ed economico europeo***.

Il corso, di impronta internazionale e dalla spiccata vocazione interdisciplinare, persegue le proprie finalità nei seguenti ambiti, corrispondenti ai quattro indirizzi in cui è articolato:

*Teoria e storia del diritto: socialità e sfera pubblica sovranazionale*: ha attenzione alla teoria generale del diritto e alle riflessioni storico-filosofiche sul processo di integrazione europea e sulla riproposizione di un nuovo diritto comune sovranazionale;

*Diritti, tutele, mercati: autonomie negoziali e discipline d'impresa*: si propone lo studio di temi che spaziano dalla tutela del consumatore a quelli contrattualistici, investendo la disciplina dei rapporti di lavoro nello spazio giuridico europeo;

*Imprese, mercati e istituzioni nell'Unione europea*: indaga tematiche di economia politica e di economia aziendale, proponendo approfondimenti specialistici in tema di regole, modelli di funzionamento e di finanziamento per imprese, mercati reali e finanziari, istituzioni e politiche economiche nell'Unione europea;

*Migrazioni, sistemi sanitari europei e tutela dei diritti fondamentali*: analizza rapporti sociali e giuridici in relazione al fenomeno migratorio e ai diritti fondamentali, con particolare riguardo alla salute, in una chiave d'indagine europea.

I quattro indirizzi sono sviluppati, contemporaneamente, attraverso seminari – svolti anche da studiosi stranieri – che si intrattengono su tematiche giuridico-filosofiche, di diritto positivo, economiche e sociologiche, coerenti con gli obiettivi formativi del corso, in cui sono coinvolti complessivamente n. 23 settori scientifico-disciplinari.

All'interno di ciascuna tematica, particolare attenzione viene dedicata agli aspetti teorici e alle tecniche argomentative, ai contributi provenienti dalla giurisprudenza e alle problematiche di economia politica e finanziaria, in particolare a quelle riguardanti l'Unione europea.

Per tutti i dottorandi, è previsto lo svolgimento di un periodo di studio all'estero presso enti particolarmente accreditati e collegati con i componenti del Collegio dei docenti.

Attualmente, il corso annovera n. 45 dottorandi iscritti ai diversi cicli, la quasi totalità dei quali fruisce di borsa di studio.

Il Collegio dei docenti, in cui sono adeguatamente rappresentati tutti gli ambiti disciplinari del dottorato, è formato da n. 53 componenti – di cui n. 44 professori di prima e di seconda fascia – nove dei quali provenienti da altre Università italiane.

Il corso si avvale di una segreteria amministrativa di Ateneo (Area Affari generali) e di una segreteria didattica di Dipartimento, entrambe situate all'interno del Campus, con personale appositamente dedicato.

I dottorandi hanno libero accesso alle banche dati e agli altri servizi bibliotecari (Sistema bibliotecario di Ateneo – Settore storico, giuridico, economico e sociale).

Dal mese di novembre 2019, è attiva un'apposita commissione dipartimentale, formata da n. 9 professori e ricercatori, con il compito di occuparsi delle problematiche connesse ai servizi bibliotecari e di favorire un'adeguata utilizzazione delle risorse, a beneficio delle attività di studio e di ricerca.

Dal punto di vista logistico, è stata predisposta una sala, destinata allo svolgimento dei seminari programmati e alle riunioni del Collegio dei docenti, provvista di impianto audiovisivo; la segreteria didattica dispone di postazioni informatiche accessibili anche ai dottorandi.

All'interno di ciascun locale riservato ai professori e ricercatori, è presente una postazione, dotata di telefono, stampante multifunzione e computer con accesso a Internet, appositamente dedicata all'attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

Obiettivi programmatici specifici sono: il miglioramento dell'attrattività del corso, perseguendo la partecipazione alle procedure selettive di un maggior numero di candidati fuori-regione; l'attrazione di contributi esterni per il finanziamento di borse di studio; lo sviluppo dell'internazionalizzazione attraverso l'incremento dei periodi di mobilità all'estero, l'ingresso di dottorandi stranieri e l'integrazione del Collegio dei docenti con l'apporto di professori stranieri.

Nel perseguimento delle finalità di ricerca del Dipartimento, particolare importanza è attribuita agli **assegni di ricerca**, conferiti a giovani studiosi che si avvicinano al mondo della ricerca scientifica.

Sono attivi attualmente n. 17 assegni di ricerca, afferenti a diversi ambiti disciplinari, di seguito elencati:

Area 12 – Scienze giuridiche

IUS/01 – Diritto privato

*Servizi ed attività di investimento: responsabilità professionale dell'intermediario finanziario e tutela dell'investitore;*

*Big Data nell'ecosistema digitale tra libertà economiche e tutela dei diritti fondamentali.*

IUS/03 – Diritto agrario

*Il nuovo diritto delle fonti rinnovabili. Le clausole penali nei contratti di utilizzazione delle agro-energie.*

*L'impresa agroalimentare tra risorse e rifiuti.*

IUS/05 – Diritto dell'economia

*Credito al consumatore, finanziamento alle PMI e sovraindebitamento.*

IUS/08 – Diritto costituzionale

*Democrazia, diritti inviolabili e sicurezza nello Stato moderno.*

IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico

*La tutela e la valorizzazione dei luoghi sacri tra legislazione statale, negoziazione normativa e diritti confessionali;*

*Le tutele della libertà religiosa nei sistemi di accoglienza integrata.*

IUS/14 – Diritto dell'Unione europea

*La partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea nella giurisprudenza e nella prassi recente.*

IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno

*L'Europa prima della secolarizzazione: la metafora del pastore fra 'regnum' e 'sacerdotium'.*

IUS/20 – Filosofia del diritto

*Dottrine giusfilosofiche della deontologia dell'avvocato tra diritto europeo continentale e Common Law; Maternità surrogata: "frantumazione" della figura materna e interesse del minore.*

Area 13 – Scienze economiche e statistiche

SECS-P/02 – Politica economica

*Lo sviluppo economico. Il ruolo del settore turistico.*

*Lo sviluppo economico: problemi, politiche e metodi di analisi.*

SECS-P/03 – Scienza delle finanze

*Il valore e l'impatto economico dell'arte e della cultura sul benessere e sulla qualità della vita: cornice teorica, analisi empirica, implicazione per le politiche pubbliche.*

SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese

*Progettazione e disegno di business model sostenibili.*

SECS-P/10 – Organizzazione aziendale

*Capitale intellettuale e performance organizzative: processi di analisi nelle strutture sanitarie.*

Obiettivo programmatico specifico è l'istituzione di ulteriori assegni di ricerca che coinvolgano temi fortemente innovativi, in una prospettiva interdisciplinare.

Tutti i docenti afferenti al Dipartimento intrattengono, nelle aree di rispettiva pertinenza, significativi rapporti di collaborazione scientifica in ambito nazionale e internazionale; è presente, da alcuni anni, la figura del **Delegato per l'internazionalizzazione**, che ha il compito di assicurare il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative dirette a rafforzare il carattere internazionale della ricerca, evidenziandone criticità e punti di miglioramento.

La presenza di studiosi che operano con strumenti e conoscenze differenziate ha consentito al Dipartimento di perseguire un approccio interdisciplinare alla ricerca, con significativi risultati in termini di sinergia e condivisione di saperi, interessi e metodologie, che si riflettono positivamente sulla qualità e quantità della **produzione scientifica**.

I risultati dell'attività di ricerca sono stati oggetto di divulgazione in numerose monografie, saggi e capitoli in volume, articoli in riviste, opere collettanee e raccolte di atti congressuali; l'obiettivo dell'internazionalizzazione, in particolare, è stato perseguito attraverso la pubblicazione di contributi scientifici su prestigiose riviste e collane editoriali estere, anche con coautori stranieri.

Un rilevante contributo alla divulgazione della produzione scientifica dipartimentale è dato dalla Collana del Dipartimento, edita da Edizioni Scientifiche Italiane, che vanta la pubblicazione di circa n. 70 volumi; sono stati finanziati, inoltre, contributi scientifici in altre riviste o collane editoriali, selezionate in ragione della particolare specializzazione sui temi trattati.

Partecipa al perseguimento degli obiettivi di ricerca del Dipartimento anche la Rivista *Ordines. Per un sapere interdisciplinare sulle istituzioni europee* ([www.ordines.it](http://www.ordines.it)) che accoglie i contributi degli studiosi i quali, con le loro ricerche, guardano all'Europa e alle Istituzioni europee dal punto di vista filosofico, giuridico, storico, sociologico o economico.

La Rivista ha recentemente ottenuto dall'ANVUR il riconoscimento della scientificità per l'Area 12-*Scienze giuridiche*.

Il Comitato scientifico internazionale della Rivista annovera docenti provenienti dalle più prestigiose Università europee e statunitensi, studiosi ed esperti di riconosciuto prestigio, in ambito nazionale e internazionale.

**Il Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità della ricerca dipartimentale (Gruppo AQ-Rd)** ha il compito di sovrintendere al monitoraggio delle azioni volte ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di ricerca del Dipartimento e curarne la ricognizione.

Ai fini di una migliore interazione e di una più efficace diffusione delle iniziative e delle attività del Gruppo, è stata predisposta la creazione di una pagina apposita del sito web del Dipartimento, nonché l'attivazione di una casella di posta istituzionale ([gruppo.aq-rd@unicz.it](mailto:gruppo.aq-rd@unicz.it)).

Il Gruppo, istituito nel mese di febbraio 2016, in attuazione di uno specifico obiettivo programmatico inserito nella SUA-Rd, è composto attualmente dal Responsabile per la Qualità della ricerca, che lo presiede, da un rappresentante dei Centri di ricerca, dal Coordinatore del corso di dottorato e da professori e ricercatori designati dal Consiglio, in rappresentanza dei vari ambiti disciplinari del Dipartimento.

Nella sua rinnovata composizione (deliberata nel mese di giugno del 2019) il Gruppo di gestione ha proseguito nelle attività di monitoraggio già intraprese dalla precedente commissione negli anni 2017-2018, in linea con i contenuti dichiarati nella SUA-Rd e consistenti: nel consolidamento e miglioramento della quantità, qualità e visibilità della ricerca scientifica dipartimentale; nella promozione e nel rafforzamento dell'internazionalizzazione e della specializzazione della ricerca e della produzione di lavori con almeno un coautore straniero; nel perseguimento dell'integrazione interdisciplinare della riflessione scientifica; nell'incentivazione delle attività di ricerca e di gruppo; nella promozione e nel sostegno della formazione all'attività di ricerca.

Nel corso del 2020, in coerenza con gli obiettivi indicati e sulla scia del lavoro intrapreso negli anni precedenti, il Gruppo AQ-Rd ha messo a sistema i risultati emersi dall'attività di ricognizione della qualità della ricerca relativa ai docenti, ai dottorandi e agli assegnisti afferenti al Dipartimento per il biennio 2018-2019, realizzata con la predisposizione di un *format* strutturato utilizzando le formulazioni adottate nella documentazione dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, prevedendo, fra le ulteriori voci, l'indicazione delle linee di ricerca attivate e la prosecuzione delle ricerche previste

(anni 2020-2021) nonché la richiesta di informazioni sui progetti di ricerca individuali per il triennio 2019-2021.

Le notizie contenute nelle schede sono confluite, per i profili di interesse, nel documento programmatico elaborato dal Gruppo AQ-Rd, dal titolo «Contributo al Piano triennale della ricerca di Ateneo (2019-2021) del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia», approvato dal Consiglio di Dipartimento nel gennaio 2020 e pubblicato sul sito web del DiGES, nell'apposita pagina dedicata alle "Linee di ricerca".

Il Gruppo AQ-Rd ha inoltre effettuato la ricognizione di ulteriori dati, al fine di realizzare una verifica del cruscotto di indicatori che erano stati individuati nell'ambito della programmazione della ricerca del Dipartimento per il triennio 2018-2020.

Evidenziato come il perseguimento degli obiettivi ed il superamento delle criticità emerse dalla ricognizione siano stati fortemente limitati dallo stato di emergenza conseguente alla pandemia da Covid-19, che ha impedito lo svolgimento di attività in presenza a partire dal mese di marzo 2020, il Gruppo ha comunque dato seguito al monitoraggio delle azioni intraprese e di quelle in corso di realizzazione, al fine di verificare, in ordine a ciascuna di esse, lo stato di avanzamento.

Di seguito, vengono sintetizzate le principali azioni:

A. Richiesta di assegnazione, con carattere di urgenza, di almeno una risorsa amministrativa di sostegno alla ricerca e alla terza missione, atta a svolgere le seguenti attività:  
potenziare la capacità di *fundraising* (su base locale, nazionale ed internazionale);  
incentivare l'internazionalizzazione e promuovere l'intensificazione di rapporti di cooperazione internazionale, attraverso la stipula di accordi e convenzioni di ricerca istituzionale;  
fornire assistenza amministrativa per la presentazione di progetti di ricerca locali, nazionali ed internazionali anche in ordine alla gestione e rendicontazione degli stessi;  
fornire assistenza tecnica in ordine all'inserimento di dati nell'Archivio istituzionale della Ricerca di Ateneo IRIS, alla selezione dei prodotti di ricerca per la VQR ed altre attività similari;  
supportare il Gruppo AQ-Rd, il Direttore e la Commissione Terza missione per le attività inerenti alla ricerca, alla terza missione e all'approntamento della SUA-Rd.

B. Monitoraggio della condizione dei docenti c.d. inattivi – la cui (esigua) presenza è emersa grazie all'attività di ricognizione dello stato della ricerca relativa ai docenti, ai dottorandi e agli assegnisti afferenti al Dipartimento per gli anni 2018 e 2019, avviata nell'ottobre del 2019 dal Gruppo AQ-Rd – mediante proposta al Direttore di avvio della relativa attività di ascolto.

Per il biennio 2020-2021, l'accertamento del fenomeno degli inattivi sarà esteso anche ai "poco produttivi", intendendo per tali coloro che non raggiungono la soglia minima di pubblicazioni indicata nella delibera ANVUR n. 132 del 13 settembre 2016, nella quale si richiede (ai fini della partecipazione alle commissioni di abilitazione) "l'aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni". L'indicazione del numero minimo di pubblicazioni nel quinquennio sarà quindi inserita nel format predisposto dal Gruppo AQ-Rd (per la cui strutturazione erano state peraltro già utilizzate, al momento del suo confezionamento, le ulteriori formulazioni presenti nella delibera ANVUR *supra* ricordata) al fine di monitorare anche la soglia di produttività minima, nel quinquennio, dei ricercatori del DiGES. Il perseguimento ed il positivo mantenimento dei parametri valutativi indicati dall'ANVUR potrebbero, per altro verso, costituire la base sulla quale elaborare azioni specifiche di premialità, in ordine alle quali sono state avanzate proposte ed istanze al Dipartimento, unitamente alla richiesta di (ri)attivazione del fondo di incentivazione della ricerca.

C. Individuazione di azioni di premialità della ricerca, allo stato attuale assenti, delle quali si rileva l'indispensabilità ai fini di un'utile motivazione del personale coinvolto in tale attività.

D. Attivazione (riattivazione) di forme di incentivazione dipartimentale della ricerca.

E. Proposta di sostegno delle azioni di potenziamento dell'internazionalizzazione della ricerca, anche favorendo la presentazione di lavori di ricerca a Convegni internazionali, verificando la possibilità di istituire – in via sperimentale e fino alla fine del 2021, al fine di valutarne l'effettiva efficacia – un fondo per le missioni internazionali, finalizzato al rimborso integrale delle spese di partecipazione a Convegni internazionali e/o nazionali in cui il docente sia Presenting Author o relatore (o Presidente di sessione).

Il Gruppo AQ-Rd ha inoltre programmato:

la prosecuzione dell'attività di monitoraggio dello stato della ricerca dipartimentale, con riferimento al 2020 e al 2021, mediante la somministrazione (da effettuarsi entro la fine dell'anno in corso) a tutti i soggetti afferenti al Dipartimento, strutturati e non, del modello di raccolta dati elaborato dal Gruppo AQ-Rd e già utilizzato per la precedente rilevazione;

l'avvio di una rilevazione del grado di soddisfazione del personale addetto alla ricerca, da effettuarsi nell'autunno del 2021, utilizzando appropriati strumenti (interviste, questionari, *focus group*, ecc.), analogamente a quanto avviene nella ricerca sociale e di mercato, così come suggerito dal Presidio di Qualità di Ateneo;

l'istituzione, al fine di favorire l'interazione diretta con la società e il territorio, della Giornata dipartimentale della ricerca (autunno 2021), aperta al pubblico e organizzata per sessioni. Il Gruppo AQ-Rd suggerisce di abbinare alla suddetta Giornata l'istituzione di 3 premi (consistenti in targhe e buoni da spendere per l'acquisto di PC, tablet, programmi utili per la ricerca, libri), destinati ad assegnisti e ricercatori definiti sulla base di indicatori oggettivi, scelti a monte da un Comitato scientifico esterno all'Ateneo.

Infine, alcuni componenti del Gruppo AQ-Rd sono stati coinvolti nelle fasi di approntamento e verifica dei materiali utilizzati durante la visita per l'accreditamento periodico della sede effettuata dall'ANVUR (2-6 novembre 2020), oltre che nelle interviste programmate dalla Commissione di Esperti per la Valutazione.

Nell'attività scientifica del Dipartimento è centrale l'interazione con le iniziative di **terza missione**, che si affiancano alle due tradizionali attività (insegnamento e ricerca) con la finalità di incrementare la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze nel contesto territoriale e socioeconomico di riferimento. Ciò assume ancor più rilievo all'interno di un Dipartimento, quale il DiGES, che sin dalle sue origini si è proiettato all'esterno investendo sull'interazione con il contesto in cui è collocato, mettendo a disposizione il valore aggiunto rappresentato dalla presenza al suo interno di "saperi" differenti. Proprio l'interdisciplinarietà, dovuta alla coesistenza di corsi di laurea giuridici, economici e sociologici, consente di operare sul territorio in maniera sinergica e corale.

A questa logica risponde altresì l'attività del **Comitato di indirizzo** del Dipartimento composto dal Direttore, dai Coordinatori dei corsi di studio e da almeno cinque componenti esterni, nominati dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, tra esponenti del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e della cultura. Il Comitato è inoltre funzionale a rafforzare il dialogo e il raccordo con il contesto sociale ed economico, anche al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta formativa, che assume ancor più rilievo in un territorio come quello calabrese.

Nel corso del 2020, l'attività della Commissione Terza missione del DiGES (istituita nel mese di settembre 2019) si è rafforzata e consolidata, benché l'emergenza pandemica abbia condizionato anche questo aspetto della vita universitaria imponendone un ripensamento e una riorganizzazione generale.

Ciò nonostante, la Commissione ha continuato a svolgere le riunioni periodiche, come risulta dai verbali pubblicati sul sito di Dipartimento, a programmare e coordinare le attività coerentemente con

le Linee strategiche (2019-2021) adottate dalla Commissione e approvate dal Dipartimento, oltre che a produrre i documenti necessari al fine di garantire prosecuzione e consolidamento delle attività di terza missione del DiGES.

In particolare, è proseguito l'impegno nella organizzazione di eventi istituzionali, tra cui si segnalano la *Notte europea dei ricercatori* e gli incontri nell'ambito della Giornata della Memoria. La prima iniziativa, promossa dalla Commissione europea al fine creare occasioni di incontro tra ricercatori e cittadini nell'ottica di favorire la diffusione delle conoscenze e della cultura scientifica, si è focalizzata nel 2020 sul tema del viaggio nel tempo (*SuperScienceMe - REsearch is your R-Evolution*).

Il DiGES ha preso parte all'iniziativa garantendo la partecipazione di diversi studiosi afferenti a varie aree del Dipartimento (giuridica, economica e sociologica), così come variegato è stato l'oggetto del contributo dei docenti coerentemente con la pluralità di settori scientifico-disciplinari che convivono al suo interno.

Il DiGES, inoltre, è stato attivo nella organizzazione della Giornata della Memoria, aprendosi al territorio e alla società; in particolare, ha preso parte all'iniziativa di Ateneo rivolta agli istituti scolastici superiori e ha organizzato anche appositi incontri coinvolgendo altresì la Casa circondariale "Ugo Caridi" di Catanzaro.

Infine, proprio nel 2020, la Commissione ha inaugurato la prassi virtuosa di farsi diretta promotrice di iniziative unitarie di terza missione; a tal proposito, è stato organizzato, nel maggio 2020, un seminario sul tema *Covid e diseguaglianze* con interventi di docenti giuristi, economisti e sociologi e con una significativa partecipazione di soggetti operanti, a vario titolo, sul territorio calabrese.

Per quanto concerne le attività di formazione continua, svolte nei riguardi di soggetti pubblici e privati presenti sul territorio e diversi dagli utenti tradizionali, nonché le forme più avanzate sperimentate dal Dipartimento sul versante della didattica aperta, si segnalano diversi interventi.

È continuata l'attività presso la Casa circondariale "Ugo Caridi" di Catanzaro, sede dal 2004 di un Polo universitario. In particolare, si menziona l'impegno per assicurare la partecipazione alle attività didattiche dei detenuti nell'ambito dei corsi di laurea in Giurisprudenza e in Sociologia; in relazione a quest'ultimo corso di laurea, si è previsto e sperimentato anche lo svolgimento presso la struttura di alcuni insegnamenti.

L'emergenza pandemica da Covid-19 ha reso necessario implementare le attività formative servendosi delle piattaforme messe a disposizione dell'Ateneo. Tra le diverse iniziative, si segnalano un ciclo di incontri di didattica manageriale (frutto della collaborazione tra il DiGES e Confindustria Catanzaro nell'ambito della convenzione stipulata tra quest'ultima e l'Ateneo) e diversi incontri seminari, aperti alla partecipazione di vari operatori giuridici, volti a favorire la formazione professionale su tematiche di estrema attualità.

Merita altresì segnalazione il Report *Analisi dei modelli organizzativi di risposta al Covid-19*, realizzato da un gruppo di ricercatori del DiGES in collaborazione con altre realtà universitarie, al fine di realizzare un confronto sistematico sull'andamento della diffusione del Covid-19 nelle sei Regioni del Sud Italia. Il Report intende offrire agli studiosi e ai *policy makers* una piattaforma di conoscenza idonea ad avviare analisi per una migliore comprensione dei fenomeni osservati ed innescare processi di apprendimento utili alle decisioni future.

Nell'ambito degli atti di natura pattizia stipulati dal DiGES con soggetti pubblici e/o privati operanti sul territorio, rientranti, interamente o parzialmente, nelle attività di terza missione, si segnala la sottoscrizione di un partenariato con la Cineteca della Calabria per la realizzazione del progetto *Cinema Meridiano alla conquista del Sud: il documentario e la scoperta dell'Italia meridionale*.

Da ultimo, altrettanto proficuo è stato l'investimento nelle attività di Public Engagement, vale a dire l'insieme di iniziative organizzate e/o partecipate dal DiGES o da singoli docenti, senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, rivolte ad un pubblico non

specialistico. Le attività messe in campo in questo settore hanno coinvolto diversi docenti del DiGES e dunque variegati ambiti disciplinari, assicurando un interessamento di tutte le aree che animano il Dipartimento: giuridica, economica e sociologica.

La commissione Terza missione del DiGES, in considerazione dello stretto nesso che intercorre tra l'attività di ricerca e l'attività di terza missione e al fine di assicurare il miglior raccordo tra le due aree, ha lavorato sin dalla sua istituzione in stretta connessione con il Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità della ricerca (Gruppo AQ-Rd).

Nel corso dell'anno 2020, l'attività si è concretizzata essenzialmente lungo due versanti: per un verso, infatti, si è portata a compimento l'elaborazione del documento programmatico «Contributo al Piano triennale della ricerca di Ateneo (2019-2021) del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia», sopra citato; per altro verso, costante e continuo è stato il confronto e il raccordo tra la Commissione Terza missione e il Gruppo AQ-Rd al fine della preparazione della visita per l'accreditamento periodico da parte dell'ANVUR (2-6 novembre 2020). Congiuntamente al Gruppo AQ-Rd, è stata chiesta, inoltre, con carattere di urgenza, una risorsa amministrativa di sostegno alle attività dipartimentali di ricerca e di terza missione.